

Dio è così significa che ha bisogno di noi, come ha avuto bisogno di una madre e di un padre. E che io posso riconoscere Dio e servirlo in ogni sconfitto, in ogni povero, in ogni abbandonato. Che la fragilità degli uomini è il luogo che Dio vuole abitare, e che, se vivo questo Natale con la morte nel cuore, allora è esattamente la mia festa, perché Dio abita anche la stalla della mia vita. Se Dio è così.

I bambini del catechismo, il Gruppo Giovani della Parrocchia di S. Margherita in collaborazione con l'Ass. Santa Margherita e le famiglie presentano:

PRESEPE VIVENTE

26 dicembre
(in caso di pioggia si farà il 2 gennaio)

6 gennaio
(in caso di pioggia si farà il 9 gennaio)

dalle ore 17 alle ore 19

Parco dell'oratorio Castelnuovo di Asola

via Don Monici 14 Castelnuovo di Asola

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE

- catechismo ragazze e ragazzi **ore 14,30**
- adorazione del Santissimo sacramento **dalle ore 17,00 alle 18,00**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 26 dicembre FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

lunedì 27 dicembre

- rosario in chiesa **ore 21,00**

martedì 28 dicembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 30 dicembre

- s. messa feriale **ore 16,30**

ORE 17.00/19.00 RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

venerdì 31 dicembre ultimo giorno dell'anno

- s. messa di ringraziamento **ore 18,00**

NATALE DEL SIGNORE NOTTE



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

CC. La luce di questa notte rischiari i nostri cuori ed evidenzi ciò che in noi ostacola la presenza viva del Signore. Pieni di riconoscenza per il dono di Gesù, chiediamo perdono a Cristo ricco di misericordia e di perdono.

C. Signore, che nascendo da Maria Vergine, ti sei fatto nostro fratello, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci e comprendi la nostra debolezza, **Christe, elèison.**

C. Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna **Amen**

Dal libro del profeta Isaia (Is 9,1-6)

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Oggi è nato per noi il Salvatore. (Sal 95)

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta. **Oggi è nato per noi il Salvatore.**

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito (Tt 2,11-14)

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Pregiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, nascendo da Maria a Betlemme il Signore fa sua la storia degli uomini e vi immette dinamiche di pace, gioia, salvezza. A lui eleviamo la nostra supplica.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci pace, Signore

L. Cristo, nato in mondo dominato dai signori della guerra: mostra oggi ai capi dei popoli i sentieri del dialogo, dell'incontro,

della pace. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

L. Cristo, nato in una famiglia in viaggio per le decisioni dei potenti: suscita accoglienza per quanti sono in fuga da fame, guerre e oppressione. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

L. Cristo, accolto dalle braccia amorevoli di una madre: apri le braccia di una mamma per ogni bambino che nasce. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

L. Cristo, cantato dagli angeli in cielo: unisci a questo canto il nostro radunarci nel tuo nome. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

L. Cristo, cercato dai pastori secondo la parola dell'angelo: illumina la Chiesa che nel cammino sinodale cerca te e le parole per annunciarti al mondo di oggi. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

L. Cristo, rivelazione della benevolenza di Dio per l'umanità: rivela in ogni voce che consola ed in ogni mano che accarezza. Noi ti preghiamo.

Donaci pace, Signore

C. Il soffio dello Spirito, Signore Gesù, trasformi il nostro canto in perenne rendimento di grazie per la salvezza donata in te dal Padre, ora e per i secoli dei secoli.

Amen!

Pregiera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)

Ecco Dio, voi che lo aspettate. Ecco Dio, voi che non ne sentite il bisogno. Ecco Dio, professionisti del sacro. Eccolo, inatteso, sconvolgente, stordente, folle. Un Dio che si annuncia a chi non se lo merita, a chi non lo prega, a chi maledice la vita tre volte al giorno.

Ecco Dio, discepoli del Nazareno che ancora non vi stancate di essere cristiani e di seguirlo e di pregarlo. Ecco Dio, diverso da come lo vorremmo. Un Dio bambino, che non risolve i problemi, ma ne crea, chiedendo accoglienza. Un Dio che non punisce i malvagi ma che dai malvagi è cercato per essere ucciso. Un Dio che si rivolge a noi poveri, a noi perdenti, a noi inquieti. Lui per primo povero, perdente, inquieto per amore. Se Dio è così significa che ama l'umanità al punto da diventare uomo. Se Dio è così significa che Dio è accessibile e ragionevole, tenero e misericordioso. Che l'idea di un Dio potente da tenere a bada, che si fa gli affari suoi, sommo egoista bastante a se stesso, è fasulla e pagana, che Dio ama, prima di essere amato. Se

